

## CATECHISTI OGGI

Incontri di formazione metodologica per catechisti e animatori parrocchiali

### LA PREPARAZIONE DELL'INCONTRO CATECHISTICO

I presupposti irrinunciabili per una azione catechistica efficace. I luoghi e i momenti in cui si gettano le basi per l'anno catechistico

**LA PREPARAZIONE DI FONDO** Criteri generali per una programmazione pastorale. Le grandi scelte. Contenuti, metodologie e tecniche d'animazione. Progettare l'educazione alla fede.

**LA PREPARAZIONE IMMEDIATA** L'individuazione dei temi da proporre. Ricerca e preghiera personale nell'attività del catechista. I mezzi da utilizzare e l'ordine di svolgimento della lezione

**IL GRUPPO DEI CATECHISTI** Curare formazione ed autoformazione. Coordinare gli sforzi e gli interventi per una azione veramente comunitaria. Collaborare nelle decisioni. Esercizi per discutere, verificare, programmare insieme.

**CATECHESI SCUOLA DI VITA** Spunti per un cammino catechistico ricco di esperienze. Oltre l'incontro settimanale: il "prima" e il "dopo" incontro.

"Meno 3, ...2, ...1 decollo!!" Laboratori specifici sulla catechesi

- Tecniche per la Discussione e il Confronto
- Giochi Didattici.
- Tecniche per suscitare la partecipazione
- Tecniche per regolare la discussione
- Tecniche d'Animazione
- Simulazioni e Giochi di Ruolo
- Giochi di Conoscenza
- Giochi di Interazione
- Giochi per dare e ottenere Feedback
- Espressione Corporea
- Drammatizzazione e Narrazione
- Comunicazione Grafica
- Cartellonistica
- Lettura e Valutazione del gruppo

## CATECHISMO SI'! MA COME ?

Come rendere "viva" e coinvolgente la lezione di catechismo  
Itinerario formativo per uno stile catechistico dinamico e coinvolgente

**LO STILE del CATECHISTA: COMPETENZA E SPIRITUALITA' DEL CATECHISTA** Il catechista è un animatore.

Rianimiamo la catechesi : atteggiamenti, attenzioni e strategie per una lezione ... che non sia "lezione".

**L'ARTE DELLA COMUNICAZIONE** I linguaggi della catechesi. Favorire le interazioni, coinvolgere nella discussione. L'arte del domandare. Gli atteggiamenti dannosi. Pregare i ragazzi o pregare con i ragazzi?

**CONDURRE LA LEZIONE DI CATECHISMO.** Gestire efficacemente l'incontro. Controllare le interazioni, stimolare la partecipazione. Creare e mantenere un clima accogliente.

**IL CATECHISTA E IL SUO GRUPPO: LE PREMESSE DI UN RAPPORTO EDUCATIVO** Gli ostacoli e i disturbi : comprenderli, affrontarli, superarli. Favorire la disponibilità ad apprendere. Le tecniche d'animazione.

### " Io sono un catechista" Laboratori specifici

- Tecniche per la Discussione e il Confronto
- Giochi Didattici.
- tecniche d'intervento nel gruppo
- Tecniche per favorire il dialogo
- Tecniche d'Animazione
- Simulazioni e Giochi di Ruolo
- Giochi di Conoscenza
- Giochi di Interazione
- Giochi per dare e ottenere Feedback
- Espressione Corporea
- Drammatizzazione e Narrazione
- Audiovisivi
- Comunicazione Grafica
- Cartellonistica

**PIERINO, NON ACCETTARE RIUNIONI DAGLI SCONOSCIUTI!**

Corso base per la formazione del catechista

ESSERE CATECHISTA, ESSERE UN CATECHISTA La dimensione individuale. Competenza e spiritualità del catechista. Il catechista è un animatore

**LA PREPARAZIONE DELL'INCONTRO CATECHISTICO** Preparazione di fondo e immediata. Individuare gli obiettivi. La scelta dei temi e dei contenuti da proporre. Le tecniche d'animazione.

CONDURRE LA LEZIONE Gestire efficacemente l'incontro. L'avvio, l'approfondimento e la conclusione.

Controllare le interazioni, suscitare la partecipazione

"Scendiamo dalla cattedra" Laboratori specifici

- Tecniche per la Discussione e il Confronto
- Giochi Didattici.
- tecniche d'intervento nel gruppo
- Tecniche per favorire il dialogo
- Tecniche d'Animazione
- Simulazioni e Giochi di Ruolo
- Giochi di Conoscenza
- Giochi di Interazione
- Giochi per dare e ottenere Feedback
- Espressione Corporea
- Drammatizzazione e Narrazione
- Audiovisivi
- Comunicazione Grafica
- Cartellonistica

## ATTI DEGLI APOSTOLI: LA NASCITA DEL CRISTIANESIMO

Un percorso di conoscenza di uno degli aspetti più affascinanti ed attuali della parola di Dio

**LA FORZA DELLO SPIRITO** Esso è la fonte della missione cristiana, che è intrisa tutta da una forte spiritualità. La stessa Chiesa nascente si configura come la congregazione di Dio animata dallo Spirito. Il momento fondante della Pentecoste e le sue conseguenze sulla vita della comunità. Il gioco dello Spirito.

**LA FORZA DELLA PAROLA** La Parola si disseminava su tutti, ed otteneva effetti di conversione. Importanza dei discorsi degli Apostoli. Collegamento fra Antico Testamento e Gesù, che viene ad attuare il piano del Signore. Il kerigma trasmesso a tutte le genti. Il gioco della Parola.

**LA FORZA DELLA TESTIMONIANZA** La testimonianza attraverso le persecuzioni e la morte. L'esempio di Stefano. La nuova comunità è sale e lievito in mezzo alle genti. Le 4 colonne: la catechesi, la comunione, l'eucarestia, la preghiera. Vari esempi di testimonianza. Il gioco dei personaggi degli Atti.

**LA FORZA DELLA CHIESA** Importanza, fin dall'inizio, delle varie strutture ecclesiali. Definizioni dei riti e dei sacramenti. La diffusione della Chiesa, soprattutto grazie a san Paolo. I viaggi missionari di Paolo e le nuove comunità cristiane. Il gioco dei viaggi di Paolo.

## LA RICONCILIAZIONE: UN SACRAMENTO DA RIVITALIZZARE

Come la conoscenza del Sacramento può diventare uno strumento di riconciliazione con gli altri e con se stessi.

**CONOSCERE IL SACRAMENTO** I criteri fondamentali: il pentimento, la confessione, la penitenza, la riparazione, il perdono. L'esempio di san Paolo. Cenni sulla drammatizzazione. Drammatizzazione collettiva della riconciliazione di Paolo.

**PERSONAGGI DELL'ANTICO TESTAMENTO** Il percorso si attua attraverso la proiezione del vissuto dei corsisti nei personaggi biblici; si scelgono quindi dei personaggi che hanno peccato, si analizza il loro peccato, poi i partecipanti sono invitati ad identificarsi con loro ed a confessare pubblicamente le colpe del personaggio scelto, chiedendo perdono: una giuria deciderà in base ai criteri fondamentali.

**PERSONAGGI DEL NUOVO TESTAMENTO** Attraverso l'identificazione coi personaggi biblici e la proiezione in essi, i partecipanti sono guidati a riflettere sul proprio bisogno di riconciliazione con Dio, con gli altri e con se stessi, ricevendo quindi un impulso alla pratica periodica del Sacramento.

## APPRENDIMENTO COOPERATIVO, CATECHESI VINCENTE

Per un metodo e uno stile educativo che valorizzi l'efficacia di un atteggiamento cooperativo e di auto-aiuto tra compagni nel gruppo di catechismo per un significativo apprendimento individuale

**ALLA SCOPERTA DI UN METODO CATECHISTICO** Cosa si intende per apprendimento cooperativo. Le caratteristiche fondamentali. I vantaggi di fondo. Cosa cambia nella modalità d'insegnamento. Come rendere efficace la cooperazione.

**IL RUOLO DEL CATECHISTA** Prendere le decisioni preliminari definendo obiettivi, composizione del gruppo, ruoli, materiali.

Definire il compito e il tipo di approccio cooperativo.

Monitorare il lavoro.

Valutare l'apprendimento e il funzionamento dei gruppi.

**PER UN SIGNIFICATIVO LAVORO DI GRUPPO** Come strutturare l'interdipendenza positiva tra i membri del gruppo attraverso l'interdipendenza delle risorse. Tipi di interdipendenza.

Come spiegare nel dettaglio compiti, principi, strategie e procedure del lavoro di gruppo.

**LA LEZIONE COOPERATIVA** Prendere appunti in coppie. Ricapitolare, analizzare e comprendere insieme.

Le caratteristiche del metodo Jigsaw.

Come affrontare problemi e controversie.

## L'ascolto della Parola di Dio durante l'incontro di catechismo

**INTRODURRE LA BIBBIA NELLA CATECHESI:** La convergenza tra Bibbia e catechesi. 10 regole per usare bene la Bibbia nella catechesi. Cosa narrare e come leggere la Bibbia ai fanciulli.

**LA BIBBIA NEI TESTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA** Alla ricerca di uno stile "nuovo" di catechesi, ripercorriamo insieme i testi catechistici per bambini e giovani.

**LA BIBBIA RACCONTA:** Dio si è narrato nella storia. Drammatizzazione, narrazione, animazione grafica e audiovisivi al servizio della Parola intesa come "evento" e fatto storico.

### " Amica Bibbia" Laboratori d'animazione specifici

- Narrazione
- Drammatizzazione
- Lettura cooperativa
- Tecniche per favorire la partecipazione
- Tecniche per suscitare l'ascolto e l'interesse
- Giochi di feedback.

## COMUNICARE LA FEDE CON...

Spunti per una catechesi veramente "multimediale"

**SEGNI & SIMBOLI** La Bibbia : un libro pieno di simboli . Caratteristiche e potenzialità del linguaggio simbolico. Un simbolo al giorno...

**LA DRAMMATIZZAZIONE** La storia della salvezza rivisitata "da" e "per" i ragazzi attraverso la tecnica della drammatizzazione. 100 idee per essere tutti protagonisti.

**LA MUSICA** Analizzare testi di canzoni ascoltati dai ragazzi . Utilizzare melodie vecchie e nuove per accompagnare la riflessione e la preghiera.

**I FUMETTI** Avventure spirituali a strisce. Il mio amico Charlie Brown.

**I DIAPOMONTAGGI.** I segreti e le potenzialità di uno strumento di comunicazione estremamente malleabile e creativo.

**LE LETTURE DEI RAGAZZI** Brani letterari più o meno "classici" rivisitati alla ricerca di genuine esperienze spirituali o come punto di partenza per un confronto di idee e ideali.

**LA NARRAZIONE** In principio era la narrazione. Il racconto : luogo privilegiato per vivere e rivivere significati umani e cristiani.

**LE IMMAGINI** Esprimere la fede, ricercare simbologie, archetipi , e sentimenti tra linee colori pennelli e pennarelli.

**IL CORPO** Più multimediale di un PC! Elementi per una comunicazione non verbale più affettuosa e cristiana

**NOTA:**

Per ognuno dei punti sopraelencati possono essere proposti laboratori specifici con esercitazioni pratiche e simulazioni.

## HAI UN MOMENTO DIO?

Momenti di preghiera creativi per gruppi della cresima e del dopo-cresima

**BRANI DEL VANGELO** Scelti in funzione di alcune tematiche giovanili ( la crescita, la fede, la famiglia, la felicità...) rivisitati in modo brillante e vicino al linguaggio dei ragazzi.

**TESTI DI CANZONI e LETTERARI, FUMETTI e SEGNI** Per integrare, ravvivare , suscitare le riflessioni tra e dei ragazzi e favorire il dialogo con se stessi e con Dio.

**ESPERIENZE DI PREGHIERA A misura di ragazzo** per un itinerario verso una spiritualità sempre più cristiana ed ecclesiale.

**VEGLIATE!** Cos'è una veglia di preghiera? Creare e "allestire" momenti speciali di riflessione e preghiera nei momenti forti dell'anno liturgico, durante campeggi o ritiri spirituali.

**NOTA:**

Lo svolgimento del modulo in questione prevede la possibilità di effettuare laboratori specifici con esercitazioni guidate e proposte dagli animat

## RACCONTAMI UNA STORIA

Educare alla fede attraverso la narrazione.

**SONO TUTTE STORIE!!** La Bibbia é il narrarsi di Dio nella storia. L'avventura di Dio nel tempo come luogo della fede. La salvezza è una storia! Il catechismo: energia statica o dinamica storica?

**LA MEMORIA SI FA RACCONTO.** Far memoria. Cosa e perchè ricordare? "Anche se una mamma si dimenticasse...": la memoria di Dio.  
Memoria e identità della comunità cristiana.

**CHE STORIA DRAMMATICA!** Dal racconto alla drammatizzazione.  
Cosa e quando narrare. Corpo e voce nella narrazione. Si può anche leggere.



TI GIOCO UN RACCONTO. Giocare con le narrazioni. conoscere attraverso il racconto. chi racconta mette in gioco. Invento quindi sono: gli aspetti creativi della narrazione.

RACCONTARE PER VIVERE. Cento e un racconto per l'incontro di catechismo.

I racconti nella tradizione ebraico cristiana.

M. Buber: quando i racconti fanno miracoli.

Gesù "narrato" al cinema e nella letteratura classica e moderna.

### "C'era una volta..." Laboratori specifici

- Narrazione
- Drammatizzazione
- Recitazione
- Tecniche per suscitare la curiosità
- Tecniche per sviluppare e mantenere l'attenzione
- Simulazioni con uso della telecamera.
- Esercizi sulla comunicazione non verbale;
- Espressione Corporea e Mimica.
- Giochi di Feedback
- Giochi per Sviluppare la Creatività

### RITIRIAMOCI!!

#### Organizzare un ritiro spirituale per giovani e ragazzi

GRADUALITA'. Siamo tutti in cammino. Conoscere i ragazzi per concepire esperienze adeguate e stimolanti. Tenere conto delle diversità.

PROFONDITA'. Grandissimo Gesù. Attraversare il deserto. "Restate qui e vegliate con me". Preghiera personale e comunitaria.

ORIGINALITA'. "Quante le strade che un uomo.....": scopriamo la varietà, e le diverse tipologie di una esperienza indispensabile alla crescita spirituale.

CONVIVIALITA'. Tra solitudine e comunione non c'è contraddizione. Per un ritiro spirituale in vera comunione con Dio e coi fratelli.

## ANIMARE IL POST- CRESIMA

Per chi si pone al servizio della pastorale giovanile senza rassegnarsi all'ormai classica "crisi del post- cresima"

TANTE PECORE , UN PASTORE La formazione religiosa degli adolescenti e dei giovani.  
Il ruolo dell'animatore della pastorale giovanile.

La sfida del post- cresima: una avventura possibile e necessaria

...ma in gruppo si può!!

Creare le premesse da lontano.

DIAMO UN'ANIMA AL GRUPPO Il gruppo: risposta ai bisogni fondamentali delle persone

Il gruppo: luogo di presa di coscienza umana e cristiana

Perchè funziona e perchè no: come " leggere" il gruppo?

La formazione dello staff di animatori

Utilizzo e significato delle tecniche di animazione

CATECUMENATO E DINTORNI "Comincianti" e "ricomincianti": come vivere e valorizzare il cammino di chi si accosta alla fede in età post- adolescenziale oppure ad anni di distanza dalla celebrazione della cresima.

Proposte, esperienze e itinerari verso una "professione di fede" matura

### "Getta le tue reti " Laboratori d'animazione

- Lettura e Valutazione del gruppo
- Tecniche di animazione
- Tecniche per la discussione e il confronto
- Simulazioni e giochi di ruolo
- Giochi di Relazione e Cooperazione
- Giochi per eliminare le Paure iniziali
- Giochi di Conoscenza
- Giochi di Interazione
- Giochi di Feedback
- Giochi per Sviluppare la Creatività
- Giochi Psicomotori
- Canti e Bans
- Espressione Corporea
- Narrazione
- Teatro e drammatizzazione
- Audiovisivi
- Comunicazione Grafica e cartellonistica.

## UN TESORO NEL CAMPO

Come gettare il seme della Parola nella catechesi affinché porti frutto

**UN TESORO NEL CAMPO** Dieci regole per usare bene la Bibbia nella catechesi.  
La convergenza fra Bibbia e catechesi.

**NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO** Narrare la Bibbia. Un messaggio di Vita Eterna nello spazio di pochi minuti.

Come e cosa narrare ai fanciulli. Spunti metodologici  
E' possibile una trasmissione della fede senza narrazione?  
La Bibbia nei testi dell'iniziazione cristiana.

**LASCIATE CHE I BAMBINI VENGANO A ME** Il rapporto fra liturgia e catechesi  
Impariamo a celebrare la Parola anche durante l'ora di catechismo.  
Segni e simboli della catechesi  
Come aggiornare la Parola di Dio durante e oltre l'incontro di catechismo

### "Un tesoro nel campo" Laboratori d'animazione

- Parola viva: laboratorio di narrazione e drammatizzazione (con l'utilizzo della telecamera)
- Oro, incenso e .... segni e simboli della catechesi. Manualità al servizio della catechesi
- Giochi di conoscenza e socializzazione riletti in chiave catechistica
- Il cappotto di Dio: esperienze di preghiera a misura di bambino
- "Giocaparabola" come approfondire le parabole attraverso il gioco

## IN RELAZIONE

Tra accoglienza e conflittualità. Imparare lo stile dell'accoglienza in ogni ambito della nostra vita relazionale e di gruppo. Vivere come momenti di crescita le inevitabili situazioni di conflitto che nascono nella relazione educativa e nel lavoro d'equipe

### UNA COMUNITA' ACCOGLIENTE

Vivere lo stile dell'accoglienza perchè la parrocchia, l'oratorio, il gruppo non "spaventino" più

**ACCOGLIERE PERCHE' ACCOLTI.** Credere nel Dio dell'Accoglienza.

Riscoprire e vivere l'accoglienza come atteggiamento umano e tipicamente cristiano. Breve itinerario alla ricerca del significato dell'accoglienza nella tradizione ebraico - cristiana e nella storia della chiesa.

**ACCOGLIERE PER RASSICURARE** L'importanza della prima fase di accoglienza che ogni anno ( a qualunque età e in qualunque ambito) sappiamo fare sperimentare agli altri.

Creare un profondo senso di sicurezza, per consentire al bambino o al ragazzo( ma anche all'adulto) di non vedere in ogni persona in ogni persona o situazione nuova, diversa o imprevista, una minaccia da cui difendersi.

**RASSICURARE PER AIUTARE A CRESCERE** La sicurezza come elemento indispensabile per aprirsi alla relazione educativa in oratorio, nel catechismo ecc..

Il ruolo del gruppo nella costruzione dell'identità personale .

Valorizzare per aiutare a conseguire sicurezza e capacità d'empatia (capacità di identificarsi con l'altro).

**CRESCERE NELLA CONVIVIALITA'.** Creare uno spirito di familiare convivialità nell'oratorio, nella comunità parrocchiale, nel catechismo, fra adulti, giovani, e bambini.

Affrontare i conflitti, vivere le diversità , condividere le sofferenze con spirito di convivialità.

### " Giochiamo con la paura" . Laboratori d'animazione

- Sviluppare l'accettazione e la conoscenza di sé e degli altri,
- eliminare la paura nella fase iniziale, sviluppando la fiducia in sé e negli altri,
- favorire la crescita personale, sviluppare la capacità di cooperazione, sviluppare la flessibilità,
- sviluppare la capacità di ascolto

## I VOLTI DELLA DIFFERENZA

### Educare alla convivialità

L'ALTRO, NUOVO PARADIGMA DELL'EDUCAZIONE.. Riscoprire il volto dell'altro: dalla percezione negativa a quella positiva, dall'intolleranza alla speranza.

Ripartire dall'altro: una scelta obbligata ? Tra egoismo e responsabilità per le sorti dell'altro.

L'INCONTRO CON L'ALTERITA'. L'assimilazione o la subalternità. La diversità nell'uguaglianza e l'uguaglianza nella diversità.

Scoprire che la differenza non é impoverimento ma possibilità di crescita.

La differenza come diritto, valore e risorsa.

LA CENTRALITA' DELLA RECIPROCITA' Meglio dare o ricevere? Io dono per l'altro, l'altro dono per me. Si può essere contenti da soli? Strategie per promuovere la reciprocità, per essere "con" l'altro, "per" l'altro, "grazie" all'altro.

LINEE PER UNA PEDAGOGIA DELLA DIFFERENZA. L'ascolto, il dialogo, la ricerca comune.

Superare l'etnocentrismo: la varietà e diversità delle culture é un bene da tutelare non da tollerare.

Educare al dialogo fra le culture e alla cooperazione fra i popoli. L'altro come mistero da scoprire e come appello alla nostra responsabilità.

" E CHI E' IL MIO PROSSIMO?" L'amore per l' "altro" nella tradizione ebraico - cristiana.

L'uomo di fronte al " Totalmente Altro": alle radici della convivialità.

Il "prossimo" nei testi sacri delle più grandi religioni mondiali.

### "A piccoli passi" Laboratori specifici sulla diversità.

- Pedagogia dei gesti: metodologie e tecniche di animazione;
- L'etica del volto: tecniche per maturare la responsabilità, l'accoglienza, la prossimità, la solidarietà.
- Simulazioni
- Giochi d'interazione
- Tecniche per la soluzione del conflitto
- Giochi di collaborazione
- Drammatizzazione

## LITIGIOSANDO

Essere competenti nella gestione del conflitto: percorso per una cultura della non violenza

### PERCHE' PARLARE DI LITIGIO?

Il litigio : un elemento che caratterizza la relazione educativa . Il litigio come espressione del conflitto che privilegia forme di aggressività e violenza, che illude sulla possibilità di risoluzione del conflitto stesso

IL CONFLITTO: VALORE / RISORSA PER L'INDIVIDUO E PER IL GRUPPO.... in realtà nessun conflitto deve essere necessariamente risolto

...si può e , a volte si deve, convivere con il conflitto. la conflittualità come dimensione della propria realtà.

IL VALORE PEDAGOGICO DEL LITIGIO Evitare che i litigi siano sistematicamente espropriata coloro che li stanno svolgendo, riconoscendone il valore positivo. Pre- requisiti per la risoluzione creativa dei conflitti. modalità non aggressive di risoluzione dei conflitti.

### Laboratori specifici:

- Tecniche che favoriscono la riflessione su come nascono i litigi, come si svolgono
- Gli esiti del litigio.
- Il ruolo dei litiganti: gesti, parole, comportamenti e conseguenze.
- Tecniche e giochi per recuperare l'aspetto positivo del conflitto e favorire la differenziazione reciproca riducendo le manifestazioni più estreme di negazione dell'altro.
- Strategie per modificare le scelte educative e dunque i rapporti, i contenuti ed il metodo.
  
- Tecniche classiche di intervento nei conflitti.
- Tecniche per l'acquisizione di competenze sul piano della conoscenza, della fiducia reciproca e della cooperazione, che aiutino a sciogliere positivamente i conflitti.

## TRA OPPRESSI E OPPRESSORI

### Tecniche teatrali nella gestione del conflitto

**GIOCHI - ESERCIZI DEL TEATRO DELL'OPPRESSO** Rappresentazione di situazioni conflittuali, osservazione del corpo e del linguaggio non verbale, e giochi e tecniche di improvvisazione. Ci si propone di rendere ognuno protagonista dell'azione scenica, fornendo gli strumenti (giochi, esercizi, tecniche) per divenire protagonisti anche nella propria vita, analizzando e quindi trasformando le situazioni oppressive.

**SIAMO TUTTI SPETT-ATTORI:** Lo strumento teatrale come possibilità di distanziamento emotivo rispetto ai contenuti del conflitto per favorire un atteggiamento di accettazione e disponibilità ad affrontarli e risolverli.

**SCOPRIAMO IL NUOVO SULLE STRADE VECCHIE:** Oltre il teatro: il Teatro Immagine, il Teatro Forum. Esercizi e giochi del teatro dell'oppresso.

## VIVERE LA FESTA

Percorso teorico/pratico alla riscoperta del senso umano cristiano della festa e della convivialità.

“Ecco il mio segreto. E' molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi”

FESTA PER- CHE, FESTA PER - CHI. "In principio era la festa"

"Anche questa è una cosa da tempo dimenticata- disse la volpe- è quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni,  
un'ora dalle altre ore.."

LA FESTA RITROVATA "Come vivere il senso della festa"

"..C'è un rito , per esempio, presso i miei cacciatori. Il giovedì ballano con le ragazze del villaggio. Allora il giovedì è un giorno meraviglioso!"

GLI INGREDIENTI della FESTA "Lo stile dell'animazione"

**IN .... FESTA!** Idee, criteri, suggerimenti ed esperienze per organizzare piccole e grandi feste con gli amici, sagre parrocchiali, meeting, gemellaggi e grandi raduni.

### Laboratori specifici per l'organizzazione delle feste

- Idee e giochi per piccole e piccolissime feste
- Idee e giochi per grandi e grandissime feste
- Costruiamo un grande evento.
- Esperienze ed esperimenti per gemellaggi, meetings, grandi raduni.
- Bans, canti mimati e danze per animare una festa
- Esperienze, idee, suggerimenti per un momento festoso da non dimenticare



## IL GIOCO COOPERATIVO

Conoscere e praticare giochi cooperativi per “reimparare a giocare”,  
riprendere fiducia in se stessi e favorire una cultura dell’incontro.

**IMPARARE DI NUOVO IL GIOCO** Abbandonare il mito dell’unico vincente per abbracciare un nuovo stile di relazioni nel gioco.

**INSIEME MA NON CONTRO** Giochi cooperativi per superare la mentalità della vittoria “ a tutti i costi”. Al di là della sfida contro gli altri per recuperare quella con se stessi.

**COMPETIZIONE E RAPPORTI INTERPERSONALI** Come favorire la crescita di un gruppo e di rapporti interpersonali significativi.

**DIVERTIRSI INSIEME** Giochi che permettono di sentirsi liberi divertendosi, dando a tutti la possibilità di collaborare per una meta collettiva favorendo una maggiore attenzione e accettazione reciproca.

**C’E’ COMPETIZIONE E COMPETIZIONE** Il giusto “dosaggio” di fattori competitivi e cooperativi. La cooperazione come valutazione appropriata di una giusta competizione.

**COOPERAZIONE & DIDATTICA** Introdurre nella catechesi o nel lavoro di gruppo uno stile genuinamente cooperativo.

Suggerimenti per un percorso di educazione al lavoro in piccoli gruppi.

## LAVORARE IN EQUIPE

Come gestire e migliorare la comunicazione in un gruppo  
Le dinamiche, le azioni, la mentalità per vivere insieme e operare con efficacia pastorale

**LAVORARE IN EQUIPE** Le funzioni del gruppo.

Il gruppo come sistema di comunicazione.

Le reti comunicative.

Le interazioni nel gruppo: i ruoli e le modalità decisionali.

Come interpretare e comprendere le interazioni e le caratteristiche di un gruppo: la dinamica dei gruppi ottimali.

Come misurare la partecipazione del singolo.

Strumenti per la lettura e l'autovalutazione del rendimento nel gruppo.

La cooperazione e la competizione come esperienze di crescita per il gruppo.

**LE RIUNIONI E LA COMUNICAZIONE INTERNA** La comunicazione in équipe.

La comunicazione come fattore strategico per il marketing interno.

Le dinamiche dei gruppi: ruoli, gestione del potere, struttura formale ed informale, leadership, processi operativi.

Gli strumenti e i canali della comunicazione interna.

La cultura aziendale come insieme di valori e comportamenti condivisi da tutto il personale.

Come organizzare una riunione: definizione di obiettivi, argomenti, tempistica; la preparazione, lo svolgimento, gli strumenti, il dopo riunione; i fattori di successo.

**LE COMUNICAZIONI DISTORTE** L'effetto Alone, l'effetto Pigmalione, il doppio legame, la stereotipia.

**QUANDO IMPEGNARSI STANCA** Lo stress ed il "born out" tra gli educatori: come riconoscerli ed intervenire.

## LA COMUNICAZIONE IN...REGOLA

Una importante proposta formativa per vivere con maggior consapevolezza ed efficacia la comunicazione interpersonale nell'attività educativa. Uno stimolo a rivisitare le modalità comunicative che caratterizzano il nostro stile e la nostra cultura.

### TUTTO QUELLO CHE LE PAROLE NON DICONO

Dalla comunicazione non verbale nelle relazioni interpersonali ai gesti della preghiera liturgica e personale. Un percorso antropologico e teologico alla ricerca del "corpo perduto"

IL CORPO NON TACE MAI. Significati e caratteristiche della comunicazione non verbale. Le sue varie funzioni: esprimere emozioni, comunicare atteggiamenti, sostenere e modificare il discorso.

I CANALI AUTONOMI DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE Il contatto fisico, la vicinanza-distanza, l'orientamento, la postura, l'espressione del volto, lo stile del linguaggio. Indicazioni e percorsi per una comunicazione più umana e cristiana.

LA PREGHIERA PRENDE CORPO. "Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo?". Il valore della corporeità alla luce dell'Incarnazione e della Resurrezione di Cristo.

La verità dei gesti liturgici tra rito e ritualismo. Appunti per una giusta relazione fra gesti e parole.

AGIRE ED OSSERVARE. La classificazione dei segnali. Il linguaggio simbolico: un'idea che riempie gli occhi. "Tu dirai, io sono un simbolo per voi"

Pregi e limiti del linguaggio simbolico

La capacità di immedesimazione; parlare attivamente con il corpo.

I gesti che "ingannano".

"Alleniamoci" : laboratori specifici

- Tecniche per controllare e migliorare la comunicazione non verbale;
- Tecniche ed esercizi per un corpo che si conosce, "parla", riscoprire in sé risorse e potenzialità;

## OMELIE CHE PASSIONE!

Per comunicare e predicare la parola di Dio in modo brillante ed efficace.  
Appunti sul ministero della Parola e in particolare sull'omelia.

**COME PREDICARE.** La competenza comunicativa si impara. Dalla comunicazione alla comunione.

La sfida della parola parlata. Le regole fondamentali per parlare in pubblico.

La preparazione . Il triangolo decisivo.

**PREDICARE, MA A CHI?** La struttura mentale dell'ascoltatore medio. La curva dell'attenzione. Sintonizzarsi sul linguaggio della gente. Gli ascoltatori devono partecipare. Dalla comunicazione alla comunione.

Parlare oggi a ragazzi e giovani.

**I CONTENUTI.** Definire l'obiettivo: " Calare nell'esistenza le multiformi ricchezze di Cristo" . Suggerimenti per uno "schema base" dell'omelia. Attualizzare il Vangelo , evitare i moralismi.

**TANTO RUMORE PER NULLA.** Il microfono: come "domarlo"?. La voce del predicatore. Rumori , luci & Co: aspetti tecnici della predicazione

### " Cari fratelli..." Laboratorio pratico sulla predicazione

- Simulazioni con uso della telecamera.
- Esercizi sulla comunicazione non verbale;
- Espressione Corporea e Mimica.
- Giochi di Feedback
- Giochi per Sviluppare la Creatività
- Narrazione
- Drammatizzazione
- Recitazione

## 25 REGOLE PER ROVINARE LA COMUNICAZIONE..

Riunioni, incontri, assemblee, corsi:  
quando parlare in pubblico diventa efficace o disastroso

**A ME GLI OCCHI** Come non aver paura del pubblico; le esigenze dell'uditorio; l'organizzazione e i tempi del discorso; come rendere partecipi gli ascoltatori.

L'improvvisazione: come svilupparla.

Feedback ed uditorio.

Come eliminare i "rumori".

**UNO STILE PER OGNI SITUAZIONE** La conferenza; la riunione di lavoro; il corso; la presentazione; parlare ad una folla.

Le strategie da utilizzare e gli errori da non commettere.

Come strutturare i contenuti: l'apertura, la parte centrale, la chiusura.

**CREARE UN PONTE CON CHI CI ASCOLTA** Utilizzare l'approccio percettivo.

L'unica via è quella di costruire contatti.

Acquistare significatività.

L'empatia è il segreto vincente.

Come saper "ricompensare".

Come fornire coinvolgimento emotivo.

Come rendere speciale ed unico ogni nostro interlocutore.

Chi vi ascolta è uno specchio.

L'uso vincente della metafora.

**CREARE IMMAGINI IN CHI CI ASCOLTA** Valorizzare le capacità naturali per farle diventare tecniche di comunicazione.

Come rendere "magico" un nostro incontro.

Come gestire in modo funzionale le aspettative di chi ci ascolta.

### Strumenti di comunicazione

- Come utilizzare lo spazio, i tavoli e le sedie.
- Gli audiovisivi: perchè e come utilizzarli.
- La lavagna luminosa, le diapositive, il materiale fotografico, il videotape e i filmati.

## INSEGNARE E ANIMARE CON LE NUOVE TECNOLOGIE

Un primo approccio alla dimensione multimediale e alle innovazioni che essa apporta all'interno del processo comunicativo.

LA MULTIMEDIALITA' TESSE una "GRANDE RAGNATELA" PER L'APPRENDIMENTO. Comprendere il significato della multimedialità nell'educazione. Conoscere e riscoprire le tecnologie nel lavoro dell'animatore e del catechista.

SIAMO TUTTI MULTIMEDIALI Avviare il ragazzo/a all'educazione multimediale scoprendo che essa è interazione di suono immagine e parola. Sviluppare il rapporto fra nuove tecnologie e corporeità.

PROGETTANDO S'IMPARA. Sperimentare le tecnologie in un gruppo che si fa "laboratorio". Come progettare e realizzare, con le tecnologie, una riunione con i ragazzi , i genitori, una programmazione d'equipe e una serie di lezioni.

" Multicreatività " Laboratori specifici

Simulazioni con:

- lavagna luminosa,
- computer,
- televisione
- Educazione al suono e all'ascolto
- Educazione all'immagine
- Educazione informatica e multimediale.
- Gioco e multimedialità